



ACCONCIATORI
ed ESTETISTE



Confederazione Italiana Esercenti
Attività Commerciali e Turistiche

Firenze, 29 aprile 2020

Al presidente della Regione Toscana
Enrico Rossi

All'Assessore alle attività produttive
Della Regione Toscana
Stefano Ciuoffo

All'Assessore alla Presidenza
Della Regione Toscana
Vittorio Bugli

Egregio Presidente, Egregi Assessori

chiediamo alla Regione Toscana di prendere provvedimenti, per quanto di sua competenza, o di farsi parte attiva insieme alla scrivente associazione di categoria per sollecitare il Presidente del Consiglio dei Ministri, magari di concerto con altre Regioni, a modificare il calendario delle riaperture al pubblico delle imprese. In particolare, chiediamo di fissare:

- al 18 maggio (anziché al 1° giugno) la riapertura dei parrucchieri ed estetiste

In questi due mesi di lock down gli imprenditori da noi rappresentati hanno dimostrato serietà e grande senso di responsabilità, rispettando le regole in essere per il contenimento del contagio. Sono dunque perfettamente in grado di continuare a dare il loro contributo attivo nella gestione dell'emergenza sanitaria, anche nella ripresa della loro attività, che sarà ovviamente improntata alla massima sicurezza e alla tutela della salute propria, dei propri collaboratori e dei clienti.

Una riapertura di queste imprese anticipata rispetto ai tempi annunciati dal presidente Conte verrebbe poi a correggere una evidente anomalia:

attualmente sono infatti consentite attività e servizi potenzialmente più esposti ai rischi del contagio per il numero di persone coinvolte (si veda il caso del trasporto pubblico o del lavoro nelle grandi imprese del settore manifatturiero). Non si capisce dunque come possa nuocere alla salute pubblica la riapertura di piccole attività di parrucchieri ed estetiste dove l'ingresso dei clienti sarebbe comunque contingentato. Siamo consapevoli che occorra analizzare in modo preciso e puntuale le norme da seguire per queste specifiche attività, e siamo disponibili fin da ora ad un confronto che coniughi la possibilità di riprendere l'attività e la tutela della salute degli imprenditori e dei clienti.

Sottolineiamo inoltre la valenza sociale di una ripartenza delle imprese del terziario, per il ruolo che esse hanno nella promozione e diffusione, fra la cittadinanza, di comportamenti responsabili e rispettosi delle regole. Gli unici che, del resto, ci consentiranno di convivere con la pandemia in atto senza però rinunciare ad una qualità di vita accettabile

Confidando che comprenda le nostre istanze e che voglia farsene interprete presso le autorità nazionali, restiamo in attesa di cortese cenno di riscontro e cogliamo l'occasione per porgerLe cordiali saluti.

Il Presidente
Confesercenti Toscana
Nico Gronchi

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'N. Gronchi', written in a cursive style.